



*Fra Donatus Forkan*  
*Principe Generale*

Roma, 12 giugno 2011  
Ref. N. PG034/2011

**A tutto l'Ordine**

## **PENTECOSTE 2011**

*"L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato". (Rm 5,5)*

Miei cari fratelli e sorelle nell'ospitalità,

oggi festeggiamo la solennità di Pentecoste e il giorno in cui viene costituita la Chiesa dalla forza dello Spirito di Dio che crea unità nell'amore e nella reciproca accettazione delle diversità. Nell'odierna festa si rende evidente che la diversità delle lingue nella Chiesa, attraverso la fede, si può comprendere. La Chiesa sin dal suo nascere parla tutte le lingue, infatti sin dall'inizio è una Chiesa Universale.

Nella sua discesa lo Spirito Santo comunica l'amore, che è lui stesso, perché senza questo amore gli Apostoli non avrebbero potuto predicare nel nome di Gesù e far nascere il Suo amore in quanti li ascoltavano. Questo amore era necessario agli Apostoli per l'esercizio della loro missione, così come avviene per la nostra Famiglia di San Giovanni di Dio, che vuole essere un raggio di questa luce per consolare e dare forza a coloro che vivono una situazione di malattia o di sofferenza.

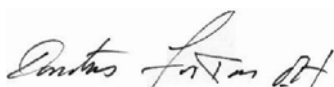
Lo Spirito Santo ha riempito di forza la prima comunità cristiana, la Chiesa nascente. E' anche lo Spirito di consolazione, è lo Spirito della verità che guida la nostra intelligenza; è lo Spirito d'amore che riempie i nostri cuori; è lo Spirito di forza e di misericordia che sostiene la nostra fatica nelle prove e nel dolore; che ci sprona alla missione, all'annuncio della Parola di salvezza di Gesù tra i nostri fratelli sofferenti e bisognosi. *"E' lo Spirito Santo che in tutti i tempi unifica la Chiesa tutta intera nella comunione e nel ministero e la fornisce dei diversi doni gerarchici e carismatici vivificando [...] ed infondendo nel cuore dei fedeli quello spirito missionario da cui era stato spinto Gesù stesso"* (Paolo VI, Decreto Ad Gentes, 4).

Cari fratelli e sorelle, è proprio questo Spirito che ci manda a portare il lieto annunzio nei nostri ospedali, nei nostri centri e servizi. Come la Chiesa, sin dal suo nascere, era universale e parlava tutte le lingue, anche la nostra Famiglia rinnova il miracolo della prima Pentecoste ed è capace di parlare e di comprendere tutte le lingue nella fede in Gesù.

Ciò ovviamente richiede un'apertura all'azione dello Spirito che può portarci su nuove strade sulle orme di Cristo, che riescono sempre a sorprenderci e ad illuminarci nel nostro tempo. È una forza capace di risanare, guarire, consolare, e pur nella diversità con cui ci esprimiamo, ci sentiamo uniti nell'Ospitalità di Giovanni di Dio, che viviamo come manifestazione dell'amore del Signore nello spirito di Pentecoste che vive in questa Ospitalità.

In questa festa dello Spirito e della Chiesa, assieme al Governo Generale dell'Ordine, alla Comunità e ai Collaboratori della Curia Generalizia, vorrei far arrivare gli auguri di ogni bene a tutta la Famiglia di San Giovanni di Dio, invocando sui nostri centri e servizi una nuova effusione dello Spirito Santo, affinché possa essere rinnovato il volto del nostro amato Ordine nella forza della sua Ospitalità.

Vi saluto con affetto fraterno in San Giovanni di Dio.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Donatus Forkan O.H.', written in a cursive style.

Fra Donatus Forkan, O.H.  
Priore Generale